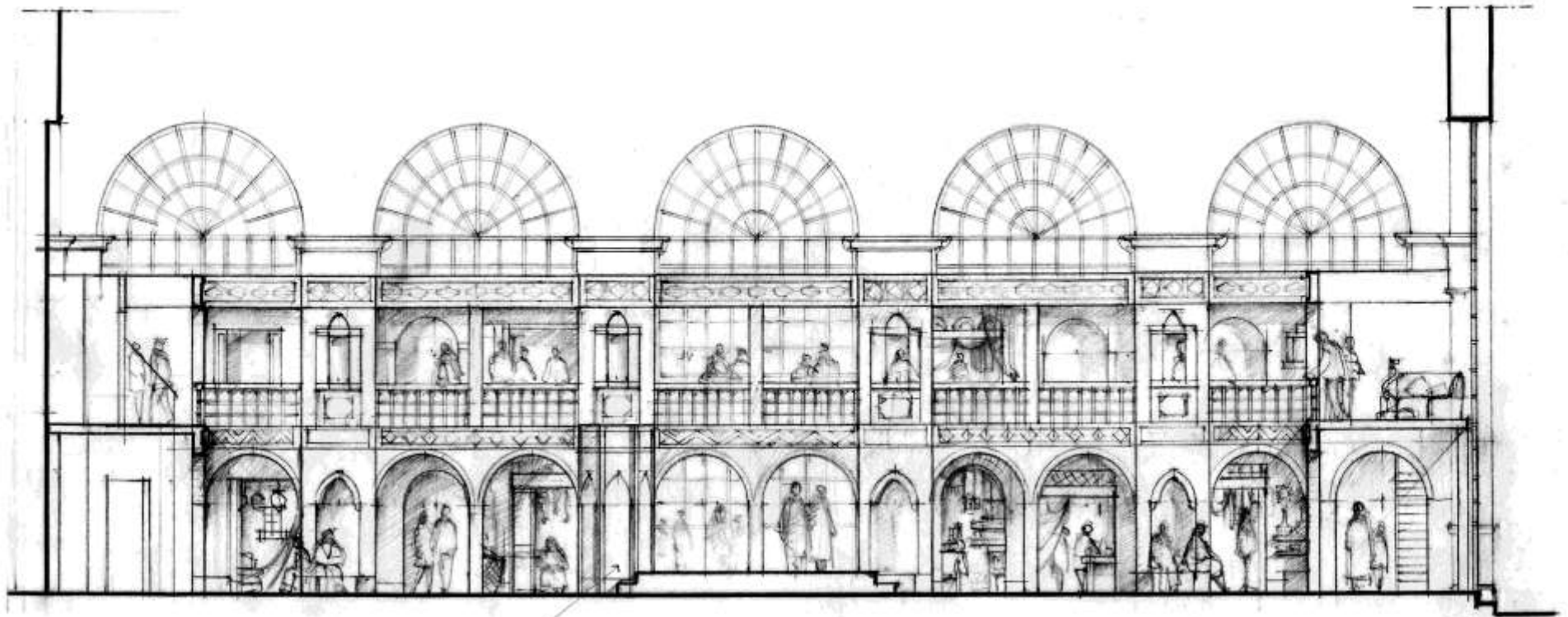


IL TEATRO DEL SUQ

SPAZIO DEL DIALOGO TRA CULTURE E DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE



GENOVA LOGGIA DI PIAZZA BANCHI

LOGGIA DELLA MERCANZIA IN PIAZZA BANCHI: UN'IDEA PER LA RIQUALIFICAZIONE

Nel 2004 Genova è divenuta Capitale Europea della Cultura. Per un lungo anno la città si è mostrata al resto del mondo in tutta la sua bellezza, rivelando il suo patrimonio e le sue peculiarità.

Da allora, e con gli eventi organizzati negli anni successivi, Genova è rimasta nell'attenzione dei media e del mondo dei tour operator. Un'aspettativa si è inoltre cautamente insinuata anche tra i suoi abitanti oltre che tra i suoi amministratori: che, finita una stagione industriale, nella futura destinazione della città si potesse tener conto anche degli aspetti culturali e turistici per un rilancio internazionale.

La nostra visione tiene conto di tutto ciò e delle origini di questa città, che vorremmo saldamente ancorare ad essa: origini di **una città affacciata sul mare**, che di **mare si nutre attraverso il suo porto e le culture che da esso sono transitate oltre che di quelle che ancora oggi la città testimonia**

Suq: Festival e Teatro per il dialogo, “best practice” Europea in cerca di una sede permanente

Gli anni di Festival Suq a Genova (*Suq* è una parola araba che indica il mercato come luogo di scambio, convergenza, incontro...) prima alla **Loggia di Banchi** (1999/2003) e poi alla **Piazza delle Feste** al Porto Antico (dal 2004), hanno svelato il volto profondamente multiculturale della città e processi di integrazione favorevoli e positivi, molto al di sopra di altre metropoli.

E' insita nel Dna della città portuale la forte essenza di **incroci e scambi**, riscontrabile nel suo tessuto urbanistico ma anche nella sua lingua. L'arte spesso ha utilizzato appieno la forza di questi incroci (basti pensare all'esperienza De Andrè) vivendo la “contaminazione” come una risorsa da portare nel mondo, per comunicare rispetto, amore, tolleranza.

Le 70.000 presenze in dodici giorni del Festival hanno fatto prendere contatto con un **pubblico realmente misto ed eterogeneo**, per provenienza e per età, affascinato da un **bazar dei popoli**, che è **spazio di narrazione contemporanea** per eccellenza.

Questa mescolanza porta notevoli ricadute anche sul piano del marketing territoriale per il forte richiamo esercitato sui media sia locali che nazionali.

Ecco allora che la Loggia **potrebbe consolidare un'esperienza**, farla **ulteriormente crescere e contemporaneamente diversificarla**, porsi come modello unico in Italia*, costituire punto di eccellenza e di grande appeal per un **turismo culturale** che già mostra di gradire la nostra città. Contestualmente, ogni anno, i giorni di “festa” al Porto Antico, a giugno, costituirebbero momento di costante rilancio promozionale dell'attività del **Teatro del Suq** nella **Loggia**, e della vivibilità del quartiere del Centro Storico che lo ospita.

** Piazze d'Europa, Piazze per l'Europa”: iniziativa con mostra e convegno organizzata dalla Facoltà di Architettura di Venezia in collaborazione con le Università di Spagna, Grecia, Polonia, ha inserito Suq Genova come esempio di “piazza ideale”, per lo spirito innovativo e di effettiva vocazione allo scambio tra genti e culture. Oltre al Suq, solo 3 festival italiani: Festival letteratura di Mantova, InterMundia di Roma, Festival Filosofia di Modena.*

ANALISI DEL TERRITORIO

La localizzazione e lo stato dell'arte

La Loggia della Mercanzia anche detta di San Pietro in Banchi è costruita, tra il 1589 e il 1595, da Andrea Ceresola, detto il Vannone, e G. Donzello, nel cuore commerciale della città antica.

L'edificio è voluto dai Padri del Comune, amministratori della città, che avevano previsto un piano di ristrutturazione della piazza dei Banchi. Si tratta di un edificio destinato ad ospitare il mercato coperto, come suggerisce il suo stesso nome e consiste in un unico locale a pianta rettangolare con aperture ad arcata delimitate da colonne binate.

Ceduta alla Camera di Commercio nel 1839, viene in seguito restaurata, su progetto di G. B. Resasco, e chiusa con le volte a vetrate.

Dal 1855 ospita la Borsa Merci Italiana trasferita nel 1912 in Piazza De Ferrari; in seguito al bombardamento del 1942 viene distrutta la copertura e solamente nel 1950 dopo i restauri la Loggia è riaperta e destinata ad attività culturali.

La scelta in particolare di dedicarsi alla costruzione di mercati nei primi anni del Novecento risponde, a Genova, ad un preciso programma urbanistico.

Il mercato infatti rappresenta, nell'ambiente del nucleo urbano, una polarizzazione considerevole. Si tratta di una struttura che può essere inserita nelle costruzioni cosiddette utilitaristiche, era infatti un punto di riferimento per la sua funzione di mercato e quindi di incontro e scambio tra persone.



La Loggia di Banchi oggi

IL PROGETTO

IL TEATRO DEL SUQ, SPAZIO DEL DIALOGO TRA CULTURE E DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Nelle passate edizioni del Suq Festival alla Loggia, la tipologia spaziale a pianta libera, con i suoi rimandi ad una città-mercato ideale che si snodava intorno alla piazza-teatro centrale, si era straordinariamente inserita all'interno del volume della Loggia, dando vita a climi e suggestioni di grande forza evocativa.

Un tale percorso era stato nondimeno possibile al prezzo di inevitabili perdite di spazio, che con il passare del tempo e con il crescente successo della manifestazione, aveva generato sempre maggiori problemi di sovraffollamento. Da cui la necessità di trasferire il Suq nel più ampio spazio della Piazza delle Feste del Porto Antico di Genova.

Facendo tesoro della preziosa esperienza del passato, e tenendo presente il dato di «permanenza», ci siamo perciò riavvicinati al grande volume della Loggia, avendo innanzitutto come obiettivo principale quello di sfruttare la sua spazialità al massimo delle sue possibilità.

Ci siamo ispirati questa volta alla tipologia a corte dei caravanserragli, il cui nome varia secondo i paesi. Grandi corti a due o più piani, destinate a ospitare mercanti, mercanzie e animali, e la cui tipologia, resta invariata, pur con il variare delle differenti tradizioni architettoniche.

La struttura spaziale della Loggia sembrava prestarsi straordinariamente a questa tipologia distributiva, divenendo così la vera e propria matrice per il progetto di questo centro interculturale permanente.

Si è cercato in tal modo di liberare al massimo le zone centrali, creando flussi di percorrenza perimetrali attraverso la creazione delle gallerie su due livelli, gallerie che si affacciano sulle piazze centrali, e sulle quali a loro volta si affacciano le botteghe dei mercanti.

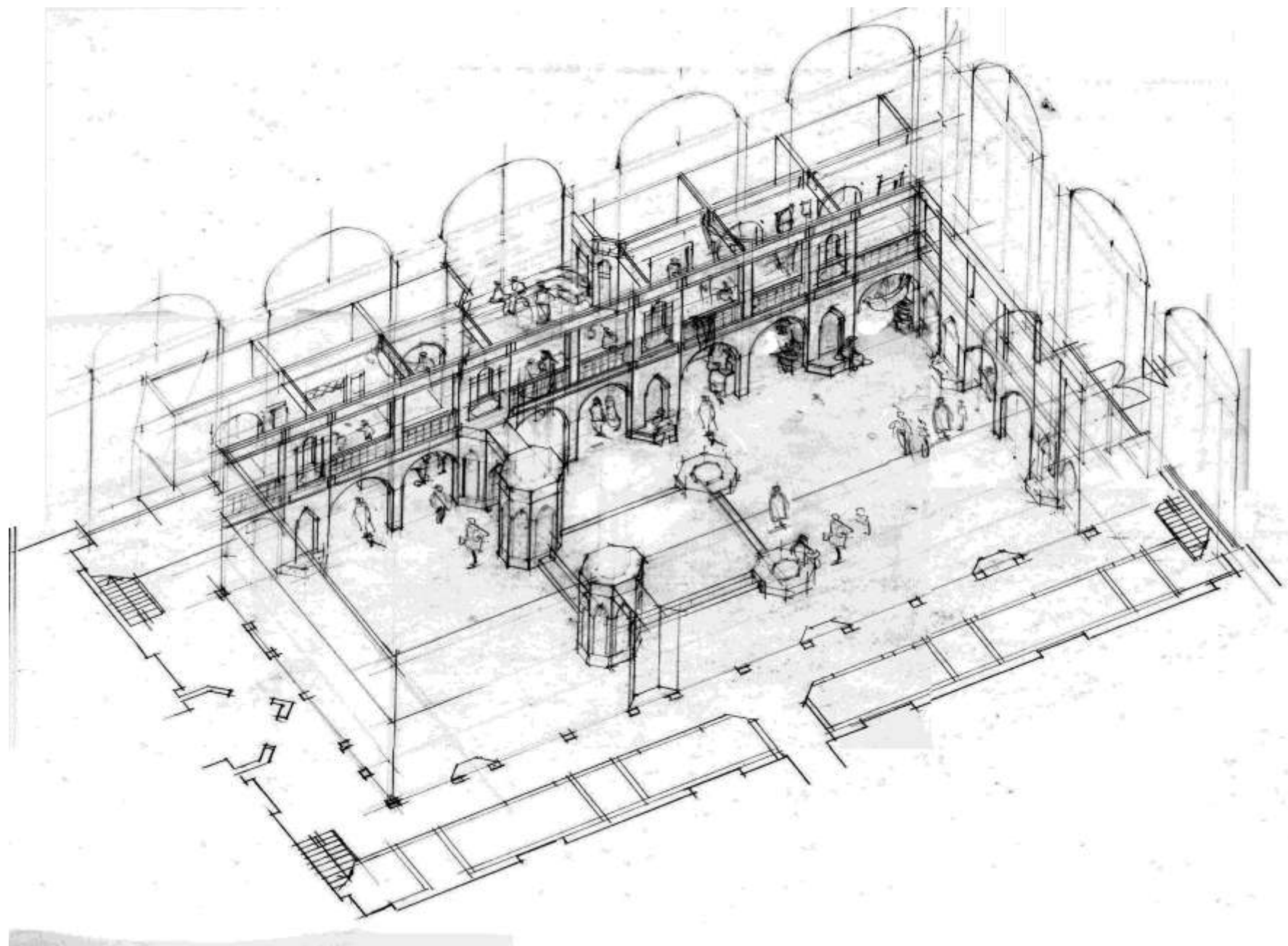
La grande corte centrale è divisa idealmente in tre piazze, e la cui piazza centrale, nodo di intersezione degli assi della Loggia, diventa il fulcro attorno a cui ruota la vita del mercato, e al tempo stesso è palcoscenico, luogo di spettacolo.

E questo carattere eminentemente «teatrale» che ha da sempre connotato il Suq a Genova, teatro del mondo e dei popoli, sembra essere reso ancora più evidente e sorprendente in questa nuova configurazione spaziale, laddove l'impianto a corte rimanda alla tipologia teatrale dei corrales spagnoli, fino al teatro elisabettiano..

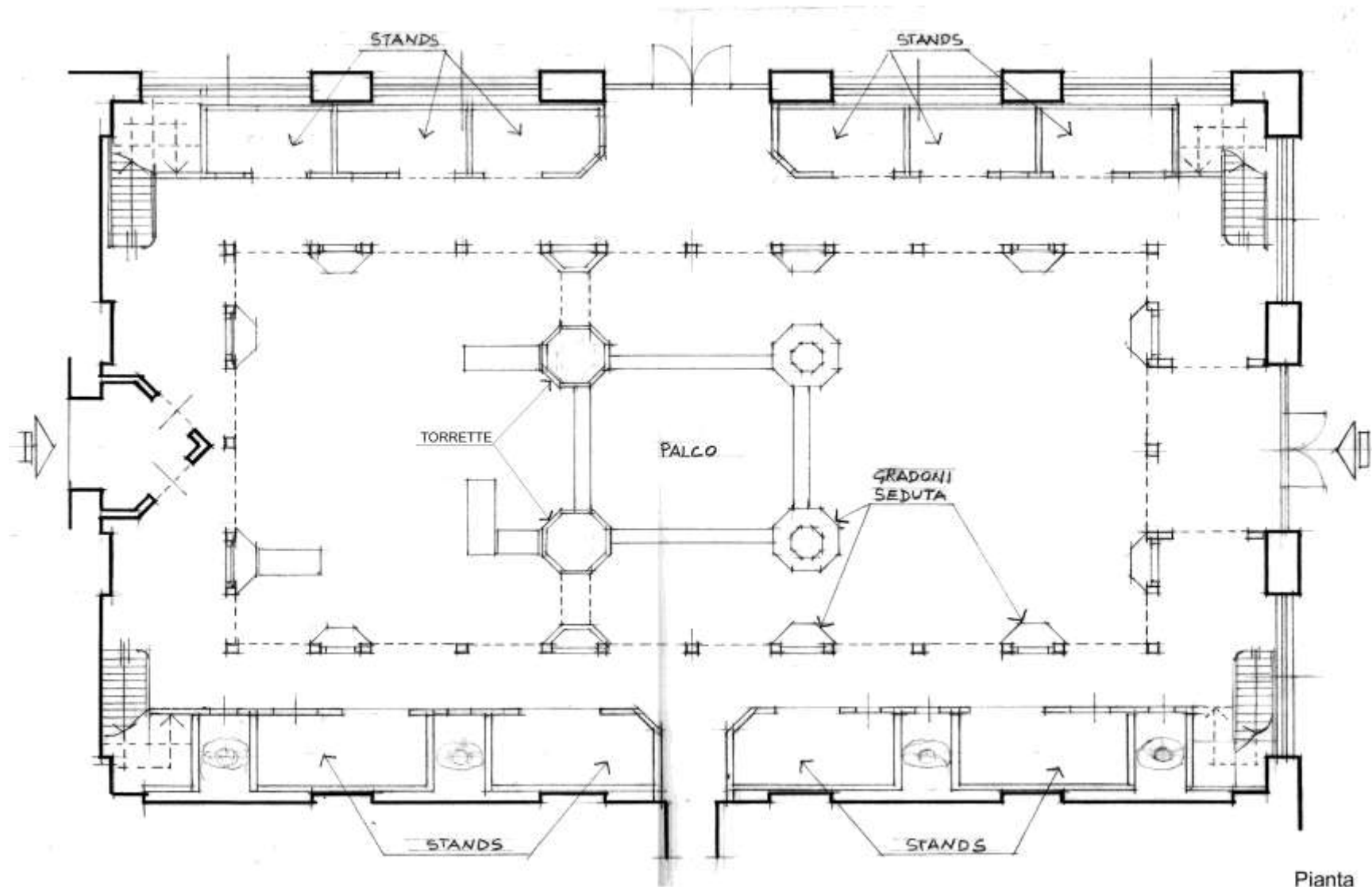
Il palco-piazza-teatro divide in tal modo lo spazio in due zone distinte, una piazza lato Banchi, e l'altra, lato Senarega, quest'ultima più atta ad accogliere spazi di laboratori e di lettura, piazza che fra l'altro si presta a variazioni e ulteriori suddivisioni spaziali.

Le gallerie superiori sono accessibili attraverso le quattro scale poste agli angoli della Loggia, e presentano zone di sosta (divani, puff, ecc), nonché zone di ristoro.

Luca Antonucci – Architetto Scenografo

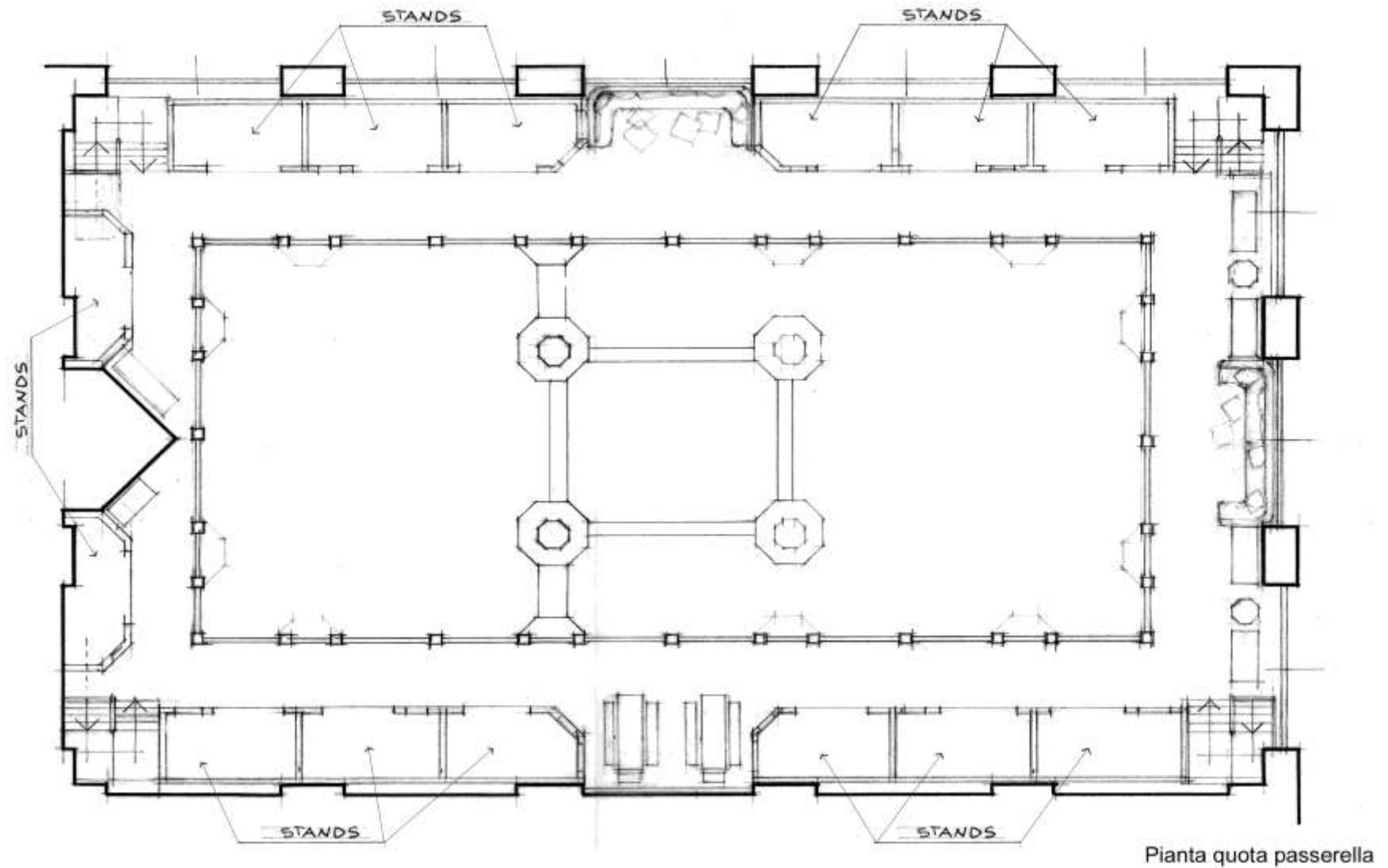


Piano terra



Pianta

Piano soppalcato



Legenda

- pianoterra: Area open-space per allestimento spettacoli, realizzazione workshop, conferenze, proiezioni cinematografiche. Previsione di botteghe artigianato e commercio equo solidale, cucina internazionale, atelier d'arte, info point consolati e agenzie turismo culturale.
- primo piano (soppalcato): Previsione di botteghe artigianato e commercio equo solidale, cucina internazionale. Spazio libreria e sala lettura.

OBIETTIVO: FARE DELLA LOGGIA UN PRESIDIO CULTURALE, INNOVATIVO E UNICO

Ricadute positive e benefici per il quartiere e per la città

Dagli studi compiuti negli altri Paesi - laddove si è trattato o di risanare o di riqualificare un ambiente urbano - si è appreso come l'approccio al tema deve perfezionarsi, sia attraverso un'indagine volta naturalmente ad evidenziare costi e ricavi del progetto, sia chiarendo l'obiettivo primario della riqualificazione. Pertanto va anzitutto chiarito quale possa essere nella nostra visione la futura vocazione dell'edificio.

Il nostro intento è quello di riportare all'antico splendore l'edificio rendendolo usufruibile ad un maggior numero possibile di persone in termini sia di popolazione della città che di turisti. Crediamo infatti in un oculato progetto che unisca da una parte la **sostenibilità economica** – che potrà essere garantita da risorse “miste”, in parte derivanti da entrate commerciali e bigliettazione per gli spettacoli, ma anche da spazi promozionali riservati ad aziende ed imprenditori sensibili alle tematiche del dialogo tra culture e dell'ambiente – ad una **sostenibilità culturale e sociale** che passi attraverso una reale innovazione dei linguaggi e delle forme artistiche, incrociando le **tradizioni di eccellenza liguri** in vari campi – musica, teatro, cucina – con le tradizioni che arrivano a noi grazie al **viaggio che gli altri ci portano**.

Sia nel trattare il tema “commerciale” ovvero la selezione dei prodotti, sia nel trattare il tema “culturale” andranno attuati criteri di scelta che privilegino in assoluto la Qualità e siano finalizzati all'attuazione di un progetto che si pone l'obiettivo di riqualificare lo spazio per costruire un modello che sia di **esempio ad altre Città**. Nelle scelte commerciali e artigianali vanno privilegiati gli **operatori locali**, va dato spazio alle imprese commerciali della zona, prevedendo anche dei “turni” di esposizione dei prodotti e di promozione, in modo che lo spazio diventi una sorta di **vetrina dell'eccellenza** per chi ha botteghe nelle vicinanze e voglia promuoverne lo sviluppo. Vanno inoltre avviati **protocolli d'intesa** con le realtà vive del quartiere e non solo, per rapporti di collaborazioni continuative. Importante sarà anche la **rete dell'Associazione Suq** che comprende Consolati, Comunità di Immigrati, Centri culturali, Facoltà universitarie ecc...

Oltre ad una Direzione Artistica, la gestione del luogo deve prevedere un Consiglio di Indirizzo che nella sua composizione preveda eminenti rappresentanti del mondo delle Istituzioni, della cultura e dell'arte.

Si vuole utilizzare il modello del Suq Festival e Teatro per diffondere **cultura e conoscenza**, vincere pregiudizi e paure, in un percorso che intrecci le realtà artistiche di tutto il mondo alle esperienze degli operatori commerciali, sociali, culturali del Centro Storico, di Genova, della Regione.

Con il nostro progetto per la riqualificazione della Loggia di Piazza Banchi ci proponiamo di:

- ✓ offrire un luogo di incontro agli abitanti del quartiere che in qualsiasi momento possano sedersi ad assaporare non solo una pietanza magari esotica che contribuirà ad avvicinarci a popoli lontani, ma anche un momento di riflessione attraverso una conferenza o uno spettacolo,
- ✓ invitare i diversi uffici Consolari ad esprimere il meglio delle loro culture attraverso l'esibizione di artisti stranieri o proiezione di film e video a tema, ma anche kermesse culinarie e rassegne prodotti tipici;
- ✓ offrire agli studenti accesso a laboratori gestiti in collaborazione con gli insegnanti delle Scuole materne, elementari e medie inferiori e superiori, con attività che li mettano a confronto con altre culture e che li avviino a diventare spettatori consapevoli e colti;
- ✓ dare spazio a giovani artisti provenienti da tutto il mondo che possono trovare un palcoscenico aperto anche a sperimentazioni e contaminazioni
- ✓ fare sentire a casa chi si è trasferito a Genova per ragioni di lavoro, dipendenti di realtà scientifiche, industriali, dello shipping ecc. che possono godere di un ambiente in cui ritrovare la propria origine culturale;
- ✓ creare occasioni di riconoscimento e festa per chi torna da Paesi lontani dove è stato costretto ad emigrare, e che può trovare in questo "luogo delle mescolanze" affinità con il proprio percorso umano e professionale.

QUEL CHE CI STA A CUORE..

Attivare la riqualificazione della Loggia di Piazza Banchi significa conservare la memoria storica della città e, sulla base di quella memoria, costruire il futuro. Il futuro che noi vediamo e che vorremmo condividere, è quello di una città del Mediterraneo, che pur rimanendo strettamente legata alle sue origini e al suo porto, e soprattutto grazie ad esse, diventa promotrice di una **cultura internazionale**, che attiri le migliori espressioni artistiche esistenti, avviando un dialogo costante tra i cittadini del mondo, educando ad una reale **cittadinanza globale**

La nostra visione, per dirla con una frase sola può essere così riassunta:

Costruire un luogo dove incontrarsi, confrontarsi, imparare, divertirsi, attraverso ciò che di buono oggi il mondo può offrirci

Il Suq alla Loggia di Piazza Banchi



Scenografia del Suq



Suq alla Loggia: Lezione di Cucina e Concerto



Teatro del SUQ alla Loggia di Banchi Progetto di: Associazione Culturale Chance Eventi e Associazione Suq
Sede legale: Via XXV Aprile 8/5 16123 Genova tel. +39 010 5702715 www.suqgenova.it
Progetto architettonico Luca Antonucci - Ideazione e Direzione Carla Peirolero